

«DigEducati» per l'inserimento scolastico dei ragazzi

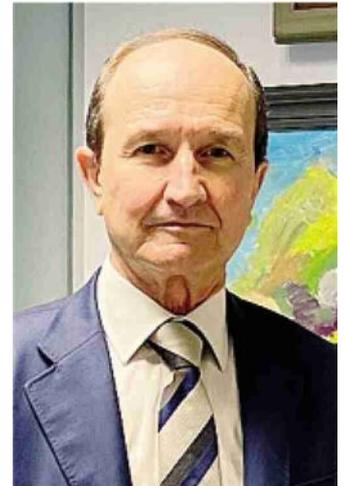
Accompagnare i ragazzi in un percorso di alfabetizzazione e d'inserimento scolastico per consentire loro d'integrarsi con le comunità che li ospitano, senza tralasciare lo studio e la possibilità di interagire con i loro docenti in Ucraina, attraverso la didattica a distanza. È questo l'obiettivo di «DigEducati Ucraina», il progetto della Fondazione della Comunità bergamasca finanziato per 50mila euro con i soldi della sottoscrizione «Un aiuto per l'Ucraina». L'attività nasce dall'esperienza (tuttora in corso) del progetto «DigEducati», messo in campo l'autunno scorso con il sostegno di Fondazione Cariplo e Impresa sociale con i bambini, e pensato per ridurre il divario digitale nei giovanissimi tra i 6 e i 13 anni in condizioni di fragilità. «È un'iniziativa in continuità con un percorso già intrapreso con successo sul territorio - ha detto il presidente della Fon-

dazione della Comunità bergamasca, Osvaldo Ranica -; una risposta concreta ai bisogni di questi ragazzi, di cui si cominciano a vedere i risultati, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, la Caritas e le cooperative di riferimento». Per quel che riguarda in particolare i profughi ucraini, da un paio di settimane è aperto un Punto di comunità alla biblioteca di Boccaleone, con la presenza di una mediatrice per tre pomeriggi alla settimana, insieme a sei ragazzi. La mattina, sempre tre volte alla settimana, vengono realizzate attività di alfabetizzazione e integrazione culturale agli Istituti comprensivi Rosciate, De Amicis e Donadoni, dove sono presenti oltre 30 studenti ucraini. Vengono realizzate attività di alfabetizzazione e integrazione culturale, oltre all'avvio di una collaborazione con il tutoraggio online, grazie al quale i ragazzi hanno partecipato a un incontro di

conversazione in lingua inglese con i tutor dell'Università di Bergamo e altri ragazzi italiani e stranieri già attivi nei Punti di comunità. Non solo: le scuole stanno segnalando anche altri bisogni, legati alla necessità di un accompagnamento psicologico in russo o in ucraino, in riferimento a situazioni di disturbi di apprendimento, oltre alla necessità di creare nuove occasioni di aggregazione. In provincia verranno attivati, a partire dalla prossima settimana, interventi di mediazione in collaborazione con i Punti di comunità già attivi con «DigEducati» a partire dalle segnalazioni dei dirigenti scolastici e di altri soggetti attivi sul territorio. In estate l'attività del progetto proseguirà anche in collaborazione con i centri ricreativi delle parrocchie e le altre attività estive organizzate sul territorio. «Grazie alla rete attivata attorno al nostro progetto - ha detto ancora Osvaldo Ranica - cerchia-

mo di avere un quadro completo della situazione, per non sovrapporci con altre iniziative di mediazione e d'integrazione già presenti, ma per finalizzare gli interventi laddove è effettivamente presente un bisogno non soddisfatto».

S. C.



Osvaldo Ranica



Peso:21%